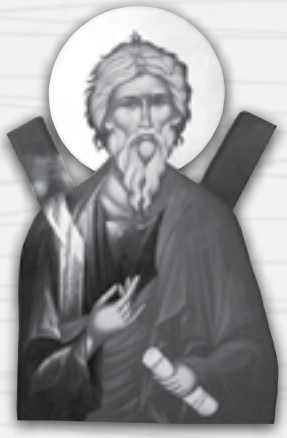


ANNO XXIX - N. 114 MARZO 2022

Andrea e Giovanni
si fermarono da Gesù "Era circa l'ora decima"

l'Ora Decima

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo Zelo Buon Persico

QUARESIMA: un cammino di novità

■ La Quaresima conduce ogni cristiano su un sentiero di novità, per vivere una nuova primavera dello spirito.
È un sentiero antico, collaudato e tuttavia sempre ricco di scoperte. Perché ci obbliga a disfarci del nostro bagaglio pesante. Perché ci induce a scoprire quello che conta veramente, l'essenziale. In che modo la Quaresima realizza tutto questo?
Attraverso il ***digiuno***, pratica antica che riporta armonia nel corpo e gli fa avvertire il desiderio di ciò che conta di più: Dio stesso, la sua presenza, la sua Parola. Il digiuno è una medicina tradizionale, estremamente semplice, ma efficace. Ci fa percepire un po' la fame perché venga a galla quella fame che troppe volte è coperta dal nostro rapporto consumistico con il cibo. È la fame di senso, fame di luce, di saggezza, di fraternità.
Attraverso ***l'elemosina***, che ci distoglie dalla percezione ansiosa dei nostri mali, delle nostre piccole sofferenze e ci fa piegare sull'altro, su chi soffre veramente, su chi si trova nel disagio e non sa come andare avanti. Ci fa conoscere la compassione, il desiderio di portare insieme all'altro il suo peso, che rischia di schiacciarlo perché le sue spalle sono troppo fragili. Ci fa tendere la mano e il cuore. ci fa scegliere la strada dell'aiuto concreto, senza tante parole, ma ricco di amore e di discrezione.
Attraverso ***la preghiera*** che nasce, prima di tutto, dal desiderio di Dio, non dalla ripetizione di formule e neppure dal bisogno di ricevere qualcosa. Questo desiderio è la fiamma autentica della preghiera, che la tiene accesa e viva. È desiderio di incontrarlo, di ascoltarlo, è tempo "perso" per Lui, solo per Lui. Strade antiche, che anche quest'anno ci vengono proposte. Rimedi buoni per guarire il nostro cuore malato. Proposte semplici, ma efficaci, per farci vivere al ritmo di Dio, della sua presenza di gioia e pace.

SOMMARIO

«Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti» pag. 2

«Voce del verbo» pag. 3

«Nulla è perduto con la pace. Tutto può esserlo con la guerra» pag. 4

Perdono: dono per essere buoni amici di Gesù pag. 5

Calendario liturgico: Marzo 2022 pag. 6-7

Vari appuntamenti pag. 8-9

Movimento per la vita Lodigiano pag. 10

Comunità in cammino Mignete pag. 11

«Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti» (Gal 6,9-10a)

■ Nel Messaggio per il tempo che prepara alla Pasqua, il Papa si concentra sulla vita dell'uomo che paragona a un campo, da seminare con opere buone perché possa dare frutti di pace e di amore.
Il titolo riprende l'esortazione rivolta da san Paolo ai Galati: «Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti» (Gal 6,9-10a).

Il punto di partenza, il primo agricoltore è Dio stesso, di cui siamo chiamati ad adottare la mentalità, quella che ci insegna a trovare verità e bellezza «non tanto nell'avere quanto nel donare, non tanto nell'accumulare quanto nel seminare il bene e nel condividere». Se ci impegniamo in questo modo, se diffondiamo semi di bene, i frutti non potranno che essere ricchi. A cominciare da noi stessi e dalle nostre «relazioni quotidiane». «In Dio», infatti, «nessun atto di amore, per quanto piccolo, e nessuna generosa fatica vanno perduti». Ed è un contagio positivo che riguarda l'intera comunità, perché – osserva il Papa – servire il Padre, «liberi dal peccato, fa maturare frutti di santificazione per la salvezza di tutti».
Un cammino anche di purificazione personale, che ci fa partecipi della magnanimità del Signore. «Seminare il bene per gli altri ci libera dalle anguste logiche del tornaconto personale e conferisce al nostro agire il respiro ampio della gratuità, inserendoci nel meraviglioso orizzonte dei benevoli disegni divini». Nessuno si salva da solo, soprattutto, nessuno si salva senza Dio. Alla scuola della Parola, dunque siamo chiamati a riporre la nostra fede e la nostra speranza nel Signore. Anche «di fronte all'amara delusione per tanti sogni infranti, alla preoccupazione per le sfide che incombono, allo scoraggiamento per la povertà dei nostri mezzi», situazioni in cui «la tentazione è quella di chiudersi nel proprio egoismo individualistico e rifugiarsi nell'indifferenza alle sofferenze altrui». Si tratta invece di togliere l'attenzione da noi stessi e di mettersi al servizio dell'amore di Dio e della comunità. Per riuscirsi bisogna impegnarsi in un itinerario intessuto di inviti a non stancarsi: «di pregare, di estirpare il male dalla nostra vita, di fare il bene nella carità operosa verso il prossimo».
Una delle sfide di questa Quaresima infatti, osserva il Papa, consiste nel «cercare, e non evitare chi è nel bisogno; nel chiamare, e non ignorare, chi desidera ascolto e una buona parola; nel visitare, e non abbandonare, chi soffre la solitudine». Consapevoli che «il bene, come anche l'amore, la giustizia e la solidarietà, non si raggiungono una volta per sempre ma vanno conquistati ogni giorno». Chiediamo dunque al Signore – sottolinea il Papa – la paziente costanza dell'agricoltore per non desistere nel fare il bene, un passo alla volta».

Da "Vatican News"

«VOCE DEL VERBO»

XXX Giornata di Preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri

■ Ogni anno durante la Quaresima siamo invitati ad una celebrazione che si qualifica come preludio tanto del Venerdì Santo, quanto della Pasqua: è la Giornata dei Missionari Martiri, giorno di preghiera e di digiuno, come la Celebratio Passionis Domini, in cui viviamo e metabolizziamo la morte, il sacrificio, la crudeltà e la sofferenza che attanagliano questo mondo e la sua gente. Ma anche giorno di festa, di resurrezione, di assunzione della consapevolezza che l'epilogo della vita umana non è che una fase transitoria. La scelta della data non è affatto casuale; il 24 marzo del 1980, infatti, mons. Oscar Romero veniva assassinato a San Salvador da militari suoi connazionali, fedeli al regime. La ragione del martirio del Santo de America era proprio la vicinanza agli ultimi, ai salvadoregni schiacciati da un sistema di protezione delle élites a guida del Paese, che operava soprusi sul popolo contadino e operaio. Durante la celebrazione della messa, dopo aver denunciato l'impiego di bambini nella mappatura dei campi minati, mentre elevava l'ostia della consacrazione, un colpo di fucile lo raggiunse alla vena giugulare. Il sicario, mandato dai leader politici al potere, aveva colpito la voce di chi, in quegli anni bui di El Salvador, non aveva voce. La risposta del popolo fu immediata, chiara e coesa su due fronti: innalzare agli onori dell'altare El Santo, seppur solo figuratamente (Papa Francesco lo proclamerà ufficialmente santo nel 2018), e nutrire la speranza di un Paese migliore con la sua memoria. L'invito, pronunciato dall'arcivescovo, il giorno precedente al martirio, nei confronti dell'esercito e della polizia, riecheggiava tra la folla e giunge fino a noi, oggi, come monito di liberazione: "Vi supplico, vi prego, vi ordino in nome di Dio: cessi la repressione!".

La voce dei martiri, che è Voce del Verbo, del Dio fattosi uomo per manifestare la sua vicinanza alla fragilità della vita, diventa da sempre seme, germoglio per le comunità cristiane. Non è un caso che i primi santi della Chiesa siano stati proprio dei martiri, annunciatori del Vangelo liberatore di Cristo, pilastri della fede che proclamiamo ancora oggi. Come il Nazareno innalzato sulla croce, il martire, nella sua debolezza, rimane fedele fino all'ultimo istante alla promessa ricevuta e ricambiata a Dio: pace, giustizia e speranza per tutti i popoli della Terra. Per questa **30ª edizione della Giornata** abbiamo voluto sottolineare proprio l'aspetto della voce. Sono diverse le ragioni che ci hanno condotto a questa riflessione: oltre all'evidente e già sottolineata attenzione che vogliamo porre sui popoli che subiscono martirio, dei quali il missionario è chiamato a farsi portavoce e amplificatore, c'è anche una dimensione legata al silenzio nella morte che vorremmo scardinare. Infatti, se la morte, così come quotidianamente la viviamo, è spesso accompagnata dal silenzio e dal dolore ci sono situazioni in cui non è così. Pensiamo ad esempio ai conflitti armati, alle persecuzioni, alla criminalità, al terrorismo, fenomeni che si muovono, che strisciano nel silenzio, per sfociare poi nelle bombe e nelle grida di chi le subisce. Questo rumore assordante non fa altro che sovrastare quella voce, già fioca e intimorita di chi è oppresso. Ma c'è un'altra morte che fa rumore, è quella di Cristo inchiodato alla croce, emblema del martirio che scuote la terra, che disordina gli equilibri del potere, che distrugge il tempio del male per edificare quello dell'uguaglianza e della libertà dei figli di Dio. Anche quando il sepolcro è murato, quella voce, che è eco della voce creatrice del Padre, non tace. Continua a plasmare il mondo e, in un'esplosione di luce, lo

risorge, gli ridona vita nuova. Il missionario martire non giace nella tomba ma è più vivo che mai nelle donne e negli uomini che hanno ascoltato dalla sua voce la Buona Notizia di Gesù. Auguro a ciascuno di noi di vivere la Quaresima e la Pasqua come laboratorio delle nostre vite, di sperimentare il totale abbandono di sé per ritrovarsi risorti in Cristo. Che i missionari martiri siano il faro della nostra fede che punta a Dio, Padre di un mondo nuovo che non conosce la miseria, la fame, l'oppressione, la discriminazione, la guerra e le ingiustizie, un mondo in cui l'esistenza è unicamente amata in Lui.

Giovanni Rocca
Segretario Nazionale
Missio Giovani

«Nulla è perduto con la pace. Tutto può esserlo con la guerra»

■ **Mercoledì delle ceneri, 2 marzo 2022.** Iniziamo il cammino penitenziale della quaresima con una giornata di preghiera e di digiuno, non solo perché così è nella normativa liturgica per l'inizio della Quaresima, ma anche perché Papa Francesco ha chiesto a tutta la Chiesa di vivere questo giorno offrendolo al Signore per la pace in Ucraina.

In questi giorni, assistendo come tutti all'assurda invasione dell'Ucraina da parte delle truppe russe ordinata dal neo zar Vladimir Putin, mi sono tornate in mente oltre i tanti richiami alla pace, che nel corso dei decenni sono state formulate dai vari pontefici, le parole che in un suo radiomessaggio (allora non c'era la televisione) il Papa Pio XII pronunciò alle 19, dal Palazzo pontificio di Castel Gandolfo, tramite Radio Vaticana del 24 agosto 1939, un giovedì. Eugenio Pacelli rivolse un accorato appello **«ai governanti ed ai popoli nell'imminente pericolo della guerra».** Il cuore del suo radiomessaggio, indirizzato al mondo intero, divenne una delle frasi simbolo del suo pontificato: **«Nulla è perduto con la pace. Tutto può esserlo con la guerra.** Ritornino gli uomini a comprendersi. Riprendano a trattare. Trattando con buona volontà e con rispetto dei reciproci diritti si accorgeranno che ai sinceri e fattivi negoziati non è mai precluso un onorevole successo».

Purtroppo, come è avvenuto anche in questi giorni, Adolf Hitler aveva già deciso l'invasione della Polonia dopo il rifiuto di Varsavia, il 26 marzo 1939, di cedere alla Germania un territorio per collegarsi a Danzica e annetterla. Preoccupato dalla possibile reazione del dittatore di Mosca Stalin, il Fuhrer fece un trattato con l'Urss che prevedeva la divisione dell'Europa orientale in due sfere d'influenza. Nel Radiomessaggio Pio XII sottolineò l'immediato pericolo di guerra del momento presente: **«più assillanti si fanno i timori di un sanguinoso conflitto internazionale** … oggi che la tensione degli spiriti sembra giunta a tal segno da far giudicare imminente lo scatenarsi del tremendo turbine della guerra» e si appellò ai «Governanti e a i popoli: a quelli, perché, deposte le accuse, le minacce, le cause della reciproca diffidenza, tentino di risolvere le attuali divergenze coll'unico mezzo a ciò adatto, cioè con comuni e leali intese: a questi, perché, nella calma e nella serenità, senza incomposte agitazioni, incoraggino i tentativi pacifici di chi li governa».

Dopo aver ribadito che **la giustizia si fa strada «con la forza della ragione, non con quella delle armi»,** Pio XII pronunciò la celebre frase, suggerita – secondo molti studiosi – dall'allora sostituto della Segreteria di Stato, **Giovanni Battista Montini, il futuro Paolo VI: «Nulla è perduto con la pace! Tutto può esserlo con la guerra».** Pio XII esortò nuovamente le parti a negoziare tra loro: **«Ritornino gli uomini a comprendersi. Riprendano a trattare.** Trattando con buona volontà e con rispetto dei reciproci diritti si accorgeranno che ai sinceri e fattivi negoziati non è mai precluso un onorevole successo». Nel far nuovamente riferimento a Gesù «la cui forza vincitrice del mondo fu la mansuetudine nella vita e nella morte», il Papa spiegò d'essersi fatto portavoce di «tutti i retti di cuore; tutti quelli che hanno fame e sete di Giustizia, tutti quelli che soffrono già, per i mali della vita, ogni dolore … il cuore delle madri … i padri, che dovrebbero abbandonare le loro famiglie; gli umili, che lavorano e non sanno; gli innocenti, su cui pesa la tremenda minaccia; i giovani». Infine, chiese a tutti di «volgere lo sguardo in Alto ed a chiedere con fervide preci al Signore che la sua grazia discenda abbondante … (sul) mondo sconvolto, plachi le ire, riconcili gli animi e faccia risplendere l'alba di un più sereno avvenire».

Il messaggio del Papa non ebbe alcun esito positivo, come del resto rimangono inascoltate le parole che da sempre i Papi hanno pronunciato in queste circostanze come in quella attuale.

E' in queste circostanze che i cristiani, come alcune immagini hanno documentato, si riuniscono per pregare: la preghiera è l'unica forza vera che può cambiare il mondo. Preghiamo insieme il Signore della pace che doni agli uomini la sapienza per spezzare le catene dell'odio per aprirsi alla vera fraternità in Cristo.

don Gianfranco

Perdono: DONO PER essere BUONI AMICI DI GESÙ

Le prime Confessioni per i bambini di quarta elementare

■ Nella vita di una parrocchia ci sono molti momenti di cui gioire: quando una coppia si sposa, oppure quando viene battezzato qualche bambino; anche ogni domenica, nella Messa, dovrebbe essere uno di questi momenti da aggiungere all'elenco. Ognuno può poi ricordarne qualcun altro, come può essere la Prima Comunione o la Cresima, anche perché spesso queste celebrazioni sono seguite da feste in famiglia. Eppure c'è una gioia diversa se volete, ma ugualmente intensa di quando ci sentiamo perdonati e riconciliati con le persone cui vogliamo bene; sembra che tutto si sia rimesso a posto e noi possiamo di nuovo cominciare daccapo. Questo è quanto è accaduto a febbraio alla cinquantina di bambini di quarta elementare che, divisi in tre turni, si sono accostati per la prima volta al sacramento del Perdono (chiamato anche Riconciliazione o Confessione). Il brano di vangelo che ha accompagnato questo momento è stata la parabola del padre misericordioso: al figlio che tornava affamato e malridotto, dopo aver scialacquato i beni ereditati, il padre del racconto invece di cacciarlo o di rimproverarlo duramente, gli dona nuovamente il suo posto nella casa di famiglia.
Celebrare le Prime Confessioni quindi fa ricordare a tutti (grandi e piccoli) che questo sacramento va ben oltre il semplice "vuotare il sacco" dei propri peccati: è un gesto di puro amore che Dio fa nei confronti di quei figli che, dopo essersi

riconosciuti peccatori, vogliono tornare ad abitare insieme al Padre. Allora si comprende meglio come il perdono sia davvero un dono-per essere in comunione con Dio attraverso Gesù. Con la fine di marzo e l'inizio di aprile sarà il turno di quei bambini che in questi mesi sono in terza primaria; ringraziamo dunque il Signore per questo dono e come comunità il desiderio è quello di accompagnare i bambini (e le rispettive famiglie) verso l'incontro con Dio nei sacramenti.

CALENDARIO LITURGICO: MARZO 2022

MARTEDÌ 1
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. fam. Pinto e Zacchetti

MERCOLEDÌ 2
MECOLEDI' DELLE CENERI
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Lunghi Angelo
Ore 20,30: S. Messa pro offerente

GIOVEDÌ 3
Ore 8,30: S. Messa def. Assunta e Giuseppe
Ore 18,00: S. Messa def. Rutigliano Francesco, Ippolita, Mario e Vito

VENERDÌ 4
Ore 8,30: S. Messa def. Casagranda Maria e famigliari
Ore 18,00: S. Messa def. Zambelli Santo, Clementina, Laura

SABATO 5
Ore 8,30: S. Messa def. Salvatore e le anime più dimenticate del Purgatorio
Ore 18,00: S. Messa def. Angela e Giuseppe

DOMENICA 6
I° DI QUARESIMA
Ore 8,00: S. Messa def. Dante
Ore 9,00: (Oratorio) S. Messa pro offerente
Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. fam. Negroni Antonio
Ore 11,00: S. Messa def. Bertazzoli Andrea e Battesimo di Demrozi Thomas
Ore 17,30: Celebrazione dei Vespri
Ore 18,00: S. Messa def. Arioli Pierino e Rosetta

LUNEDÌ 7
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Chierichetti Francesco, Maria e Patrizia

MARTEDÌ 8
Ore 8,30: S. Messa def. Albina, Maria e Daniele
Ore 18,00: S. Messa def. Enrico, Luigi e Vittorio

MERCOLEDÌ 9
Ore 8,30: S. Messa def. Angelo, Giacinta e Lorenzo
Ore 18,00: S. Messa def. Mariuccia e Onorino

GIOVEDÌ 10
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Brunetti Vincenzo, Pietro e Cattolico Concetta

VENERDÌ 11
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 15,30: Via Crucis
Ore 18,00: S. Messa def. Galloni Carlo, Maria e Santina
Ore 20,30: Via Crucis

SABATO 12
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Zambelli Anna (gruppo missionario)

DOMENICA 13
II° DI QUARESIMA
Ore 8,00: S. Messa def. Boni Clementina
Ore 9,00: (Oratorio) S. Messa pro offerente
Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Assunta, Umberto, Antonio e genitori
Ore 11,10: S. Messa def. Giacomo, Carlo, Francesca
Ore 15,30: Lettura del Vangelo di San Luca
Ore 18,00: S. Messa def. Pastorelli Francesco e famiglia

LUNEDÌ 14
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Carolina, Giovanni, Mario, Giovanna

MARTEDÌ 15
Ore 8,30: S. Messa def. Omini Giovanni e famigliari
Ore 18,00: S. Messa def. Don Luigi Iodice

MERCOLEDÌ 16
Ore 8,30: S. Messa def. Tombini Nino e Luciana
Ore 18,00: S. Messa def. Valdameri Anna

GIOVEDÌ 17
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. fam. Vitali

VENERDÌ 18
Ore 8,30: S. Messa def. Danelli Luigi
Ore 15,30: Via Crucis
Ore 18,00: S. Messa def. Lucia, Domenico e Paolo
Ore 20,30: Via Crucis

SABATO 19
S. GIUSEPPE SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA
Ore 8,30: S. Messa def. Danini Roberto, Giovanni e Aldino
Ore 18,00: S. Messa def. Novasconi Giuseppina (leg.)

DOMENICA 20
III° DI QUARESIMA

Ore 8,00: S. Messa def. Di Simmeo Giovanni, Pasquale e Giuseppe
Ore 9,00: (Oratorio) S. Messa pro offerente
Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. fam. Bresolin Giovanni
Ore 11,10: S. Messa def. Danelli Alfredo
Ore 17,30: Celebrazione dei Vespri
Ore 18,00: S. Messa def. Rebuscini Giovanna (leg.)

LUNEDÌ 21
Ore 8,30: S. Messa def. Patrizia, Lino e Alberto
Ore 18,00: S. Messa def. Giuseppina e Pierina

MARTEDÌ 22
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Pagnotta Peppino, Anna, Giuseppe, Maria

MERCOLEDÌ 23
Ore 8,30: S. Messa def. Luisa Campagnoli e Piero
Ore 18,00: S. Messa def. Cipriani Raimondo

GIOVEDÌ 24
Ore 8,30: S. Messa def. Oldini Ginetta, Antonio e Maria
Ore 18,00: S. Messa def. Enrico, Luigi e fam. Rebuscini

VENERDÌ 25
ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

Ore 8,30: S. Messa def. Vaiani Luigi
Ore 15,30: Via Crucis
Ore 18,00: S. Messa def. Tosi Mario
Ore 21,00: In Cattedrale S. Messa di Conclusione del Sinodo Diocesano XIV°

SABATO 26
Ore 8,30: S. Messa ad onore della Madonna
Ore 15,30: PRIMA CONFESSIONE
Ore 18,00: S. Messa def. Brunetti Luigi

DOMENICA 27
IV° DI QUARESIMA (LAETARE)

Ore 8,00: S. Messa def. Danelli Alfio
Ore 9,00: (Oratorio) S. Messa def. Mario
Ore 10,00: (Oratorio) S. Messa def. Zambelli Anna (gruppo missionario)
Ore 11,00: S. Messa def. Trifone e Teresa
Ore 15,30: PRIMA CONFESSIONE
Ore 17,30: Celebrazione dei Vespri
Ore 18,00: S. Messa def. fam. Zacchetti e Rebuscini (leg.)

LUNEDÌ 28
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Calabrese Giuseppe

MARTEDÌ 29
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 18,00: S. Messa def. Zambelli Caterina e Anerio

MERCOLEDÌ 30
Ore 8,30: S. Messa def. Assunta Della Mura
Ore 18,00: S. Messa def. Ciniselli Virginio

GIOVEDÌ 31
Ore 8,30: S. Messa def. fam. Arcuri
Ore 18,00: S. Messa def. Zambelli Luigi, Marcellina, Augusto

VENERDÌ 1 APRILE
Ore 8,30: S. Messa pro offerente
Ore 15,30: Via Crucis
Ore 18,00: S. Messa def. Angelo, Angelo, Giacinta, Elda e Antonio
Ore 20,30: Via Crucis

SABATO 2
Ore 8,30: S. Messa def. Mario
Ore 15,30: PRIMA CONFESSIONE
Ore 18,00: S. Messa def. Brunetti Luigi

Numeri utili

Visita il nostro sito: www.parrocchiasantandreazelo.it

DON GIANFRANCO: Tel. 02.33298400 • @: zelo@diocesi.lodi.it
DON CARLO: Oratorio Tel. 02.9065114 • @: sgiovannibosco@gmail.com
SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE: Tel. 338.3658824 • @: scmmizelo@alice.it

Calendario catechesi marzo

■ Il mese di marzo si caratterizza fin da subito dal tempo della quaresima; riportiamo brevemente qui di seguito il calendario di massima per la catechesi di bambini e ragazzi; le famiglie saranno poi avvisate tramite i catechisti per eventuali modifiche.

I-II elementare	martedì 8 e 22
III elementare	giovedì 3 (B), 10 (A), 17 (B) e 24 (A)
IV elementare	martedì 1, 8, 15 e 22
V elementare	mercoledì 9, 16 e 23
I media	venerdì 4, 11, 18 e 25
II-III media	(verrà comunicato dai catechisti)

Nonostante il contesto non sempre felice, le nostre comunità parrocchiali sono contente perché nel mese scorso i bambini della quarta elementare si sono accostati per la prima volta al sacramento della Confessione (vedi sezione dedicata); i genitori di questi bambini saranno interessati ad un incontro in presenza **domenica 6 marzo**, presso il salone dell'oratorio per prepararsi di lì a pochi mesi alla Prima Comunione dei figli.
Tornando alla Quaresima tempo di conversione e penitenza, si ben inserisce in questo periodo la celebrazione delle **Prime Confessioni,** stavolta per i bambini di terza elementare. Le date previste saranno sabato 26 e domenica 27 marzo e, successivamente sabato 2 e domenica 3 aprile.

Altri appuntamenti

- MARTEDÌ 1 ALLE ORE 21.00 A LODI
  serata di formazione per i catechisti dal tema "Annunciare il Vangelo nel nostro tempo", relatore: Fr. Enzo Biemmi
- GIOVEDÌ 3 ALLE ORE 21.00 IN CHIESA
  adorazione eucaristica
- DOMENICA 6 ALLE ORE 16.00 NEL SALONE DELL'ORATORIO
  incontro per i genitori di quarta elementare
- MERCOLEDÌ 9 ALLE ORE 21.00 IN ORATORIO
  corso biblico con don Stefano Chiapasco
- DOMENICA 13 ALLE ORE 15.30 IN CHIESA
  lettura continua del vangelo di Luca (seconda parte)
- DOMENICA 20 ALLE ORE 16.00 IN ORATORIO
  catechesi degli adulti
- SABATO 25 ALLE ORE 15.30 IN CHIESA PARROCCHIALE
  Prime Confessioni (gruppo A) di III elementare
- DOMENICA 26 ALLE ORE 15.30 IN CHIESA PARROCCHIALE
  Prime Confessioni (gruppo B) di III elementare

Celebrazioni per la Quaresima

■ Oltre alla preghiera della Via Crucis, vorremmo caratterizzare il periodo quaresimale dalla preghiera del vespro ogni domenica alle ore 17.30 in chiesa parrocchiale, prima della celebrazione eucaristica; sarà sicuramente un modo efficace per vivere meglio questo tempo soprattutto per giovani e adulti. Qui sotto potete trovare uno specchietto riassuntivo con le eventuali modifiche.

Domenica 6 marzo
Vespri solenni ore 17.30

Venerdì 11 marzo
Via crucis ore 15.30 e 20.30

Domenica 13 marzo
Lettura continua del vangelo ore 15.30

Venerdì 18 marzo
Via crucis ore 15.30 e 20.30

Domenica 20 marzo
Vespri solenni ore 17.30

Venerdì 25 marzo
Via crucis ore 15.30; ore 20.30 sospesa

Domenica 27 marzo
Vespri solenni ore 17.30

Venerdì 1 aprile
Via crucis ore 15.30 e 20.30

Domenica 3 aprile
Vespri solenni ore 17.30

Venerdì 8 aprile
Via crucis ore 15.30;
alla sera stazione quaresimale a Rossate

Quaresima 2022: un cammino verso la liberazione

■ Libertà! Quante volte abbiamo sentito questa parola nei più diversi contesti, mentre in questi giorni, se guardiamo alla pandemia, si sta vedendo una sempre maggiore apertura e una diminuzione delle varie restrizioni. In questo senso ci sentiamo più liberi di prima.
Una attenzione però: da credenti la vera libertà non è qualcosa che semplicemente abbiamo ottenuto noi con le nostre forze e non è nemmeno un seguire le nostre voglie.
La libertà per i discepoli di Gesù è anzitutto un dono dell'amore gratuito ed immenso di Dio, che ci ha dato una volta per sempre attraverso la croce di Cristo: il suo sacrificio ci ha liberati dalle catene del peccato e dalla morte eterna. Con gli occhi ed il cuore rivolti a questo mistero di amore infinito vogliamo vivere il tempo della quaresima con questa ottica, cioè come un tempo di liberazione, di esercizio e di impegno per purificarci e per allontanarci dai nostri vizi.
Ma l'impegno personale non è sufficiente perché questo ci può aiutare ad avvicinarci al Signore e alla sua misericordia, poi sarà Lui con la sua Grazia a liberarci nuovamente per rimetterci sulla strada giusta.
Questo cammino parte come sempre con il grande segno delle **Ceneri, mercoledì 2 marzo;** oltre alle varie celebrazioni della giornata, sarà previsto un momento per tutti i ragazzi della catechesi alle ore 17.00 in chiesa parrocchiale.
Un altro appuntamento classico della quaresima è rappresentato da un altro cammino, quello compiuto da Gesù verso il Calvario: è il cammino della croce; pregheremo insieme a tutti i partecipanti della catechesi la **Via crucis per ragazzi** nel salone dell'oratorio a partire **da venerdì 11 marzo alle ore 17.00.**
Un segno che vogliamo proporre a tutti (bambini, ragazzi, famiglie e adulti) è una piccola attenzione a sostegno di chi non ha la libertà (intesa come possibilità) di fare la spesa necessaria; attraverso la Caritas parrocchiale vorremmo dunque sostenere le persone bisognose attraverso una **raccolta specifica di prodotti alimentari a lunga scadenza**, così suddivisa nelle domeniche di quaresima:
domenica 06/03 pasta
domenica 13/03 biscotti per la prima colazione
domenica 20/03 zucchero
domenica 27/03 olio
domenica 03/04 legumi

N.B.: I prodotti possono essere portati alle Messe in oratorio oppure anche in sagrestia della Parrocchia.

Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!

Lettura continua del Vangelo di Luca

■ Il 23 gennaio era la Domenica della Parola, iniziata da papa Francesco per sottolineare maggiormente l'importanza della lettura, della comprensione e della meditazione della Parola di Dio. Certo, ogni domenica, in ogni celebrazione eucaristica, troviamo il momento dell'ascolto della Sacra Scrittura anche se, purtroppo, risulta spesso un momento che passa tra mille distrazioni.
Anche per questo motivo la parrocchia ha proposto in quella data, di leggere in maniera continua il vangelo di Luca che ci accompagnerà in questo anno liturgico. La scelta è stata di dividere il terzo vangelo in due parti: fino al decimo capitolo a gennaio, mentre a marzo si proseguirà fino al capitolo ventunesimo, vale a dire appena prima che Gesù compia il suo ingresso a Gerusalemme. Infatti dalla domenica delle Palme la liturgia ci accompagnerà, attraverso le pagine di Luca, nel racconto della Passione fino alla Pasqua di risurrezione.
Anche la data scelta per la seconda parte della lettura continua non è posta a caso: si tratta del 13 marzo, seconda domenica di quaresima, dove il vangelo del giorno ci presenta la trasfigurazione di Gesù sul monte Tabor, luogo dove il Padre proclama ai discepoli «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Vogliamo allora davvero metterci in ascolto di Gesù secondo quanto scritto dall'evangelista Luca. L'appuntamento è dunque previsto per **domenica 13 marzo in chiesa parrocchiale alle ore 15.30**; si comincerà con la preghiera del vespro e l'intronizzazione del libro dei vangeli cui seguirà la lettura del testo intervallata da canti. Ci piace pensare che questo incontro possa realizzare almeno in parte quanto auspicato dallo stesso Luca all'inizio del Vangelo a ciascuno di noi: in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto (Lc 1,4).

MOVIMENTO PER LA VITA LODIGIANO

Lodi, Febbraio 2022

Rev.do don Gianfranco Rossi
Rev.do don Carlo Mazzucchi
Parrocchia di S.Andrea Apostolo
Zelo Buon Persico
Parrocchia dei S.S.Filippo
e Giacomo Apostoli - Mignete

A nome del Movimento per la Vita Lodigiano desidero ringraziare tutta la comunità per il generoso contributo in occasione della quarantaquattresima edizione della Giornata per la Vita.
Quest'anno la manifestazione ha evidenziato in modo particolare lo sforzo comune in direzione di una rinascita e di un risveglio. Molto positivo mi è sembrato anche l'incontro con gli adolescenti, molto attenti.
Il Movimento per la Vita Lodigiano opera in gran parte per merito delle offerte di persone generose.
I 1.130 Euro che sono stati raccolti contribuiranno a far fronte alle spese organizzative e a pagare i beni di prima necessità, i farmaci e le visite mediche alle donne in gravidanza, alle mamme e ai loro neonati che si rivolgono al CAV. Invito a indirizzarci specialmente le donne in difficoltà con una gravidanza ostacolata o non accettata proponendo loro di chiamare o mandare messaggi al numero 348-982-8647. Nel ringraziare per la disponibilità formulo i miei più cordiali saluti anche a nome di tutti i volontari.

Paolo Melacarne

Notizie dall'Oratorio

■ Finalmente ci stiamo avvicinando al termine del periodo emergenziale… Se tutto andrà bene, con qualche accortezza che rimarrà, riusciremo a riaprire in tranquillità il nostro piccolo oratorio ed anche ad organizzare qualche evento. In questo numero dell'Ora decima vorremmo segnalarVi e comunicarvi quanto segue:
Come Associazione di Promozione Sociale APS abbiamo proposto all'Amministrazione comunale, per il quale abbiamo ricevuto avuto il patrocinio un progetto denominato **"Graffitiamo Mignete".**
I Graffiti come rigenerazione sociale e del territorio sono l'obiettivo che ci siamo prefissati. L'obiettivo di prevedere e di individuare i graffiti come arte e come vettore della rigenerazione urbana in grado di interpretare, restituire e valorizzare la ricchezza dell'identità e delle risorse del territorio, attraverso la creazione di un percorso che si formerà all'interno della Frazione, grazie a coloro che accetteranno di aderire al progetto. Il nostro obiettivo primario è quello di colorare la nostra frazione; molti sono i muri "grigi" ben visibili percorrendo le tre vie principali. Riqualificare, Colorare, impreziosire formando un percorso artistico all'interno della nostra Frazione che possa portare anche, nel futuro, un po' di "turismo" interessato. Opere di questo tipo realizzano un grande impatto sulla scena urbana, veicolano contenuti e messaggi importanti, rimarcano a vario titolo le identità locali e consegnano al pubblico, residenti e passanti, una grande prova di implementazione della bellezza di dimensioni e di qualità pregevoli per mano di giovani e a volte giovanissimi graffitari.
Anche in Italia, da qualche anno, si sta attuando questa "rivisitazione" di borghi e frazioni: il fenomeno in questione, tra commissioni private e credibilità pubblica, sta trovando molto agio di azione nella dimensione sociale, coniugando partecipazione popolare a implementazione estetica, riqualificazione a rigenerazione.
La scelta di Mignete per la realizzazione della prima opera "graffitara" nel Comune di Zelo Buon Persico è stata spontanea e proposta e portata avanti dal nostro Oratorio. Per l'operatività di questo progetto vi rimandiamo al prossimo numero dell'Ora Decima e Vi consigliamo di seguire la nostra pagina Facebook (@OratorioMignete), a breve ne sarà aperta un'altra dedicata al progetto stesso. Per la presentazione di questo progetto organizzeremo un evento che molto probabilmente presenteremo per fine maggio. Se da Aprile potremo riaprire l'oratorio, per farlo, **abbiamo** assolutamente bisogno **dell'aiuto di tutti**. Ci occorrono volontari per le aperture pomeridiane (dal lunedì al sabato 15:00-18:30), aperture serali (dal lunedì al sabato 21:00-23:00) e le aperture domenicali (9:00-11:00/15:00-18:30).
Chiunque potesse dedicarci qualche ora del proprio tempo (anche un giorno al mese o alla settimana o ogni 15 giorni) ce lo faccia sapere…
messaggio 32478115523
email noi.mignete@gmail.com

Ricordiamo che durante gli orari di apertura, che per il mese di Marzo continueranno ad essere solamente la domenica mattina dalle 9:00 alle 11:00 per le colazioni, si potrà rinnovare la tessera per l'anno in corso.
Grazie per l'attenzione e ricordatevi che ABBIAMO BISOGNO DI VOI!

Calendario liturgico marzo

MERCOLEDÌ 2
Ore 20,30: Scotti Anna

SABATO 5
Ore 20,30: Pisati Armando

DOMENICA 6
Ore 11,15: Laura, Luigi

VENERDÌ 11
Ore 20,30: Via Crucis

SABATO 12
Ore 20,30: Fam. Ceriani, Parodi, Ruggeri

DOMENICA 13
Ore 11,15: Bellini Giuseppe

VENERDÌ 18
Ore 20,30: Via Crucis

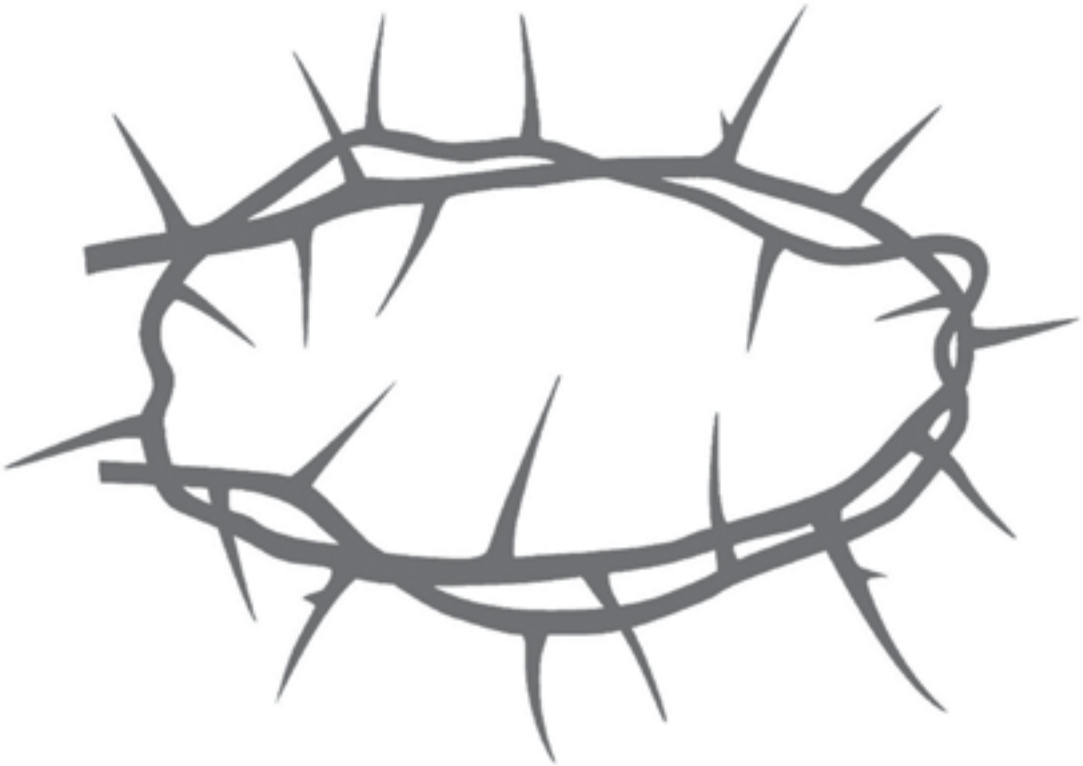
SABATO 19
Ore 20,30: Scotti Anna

DOMENICA 20
Ore 11,15: Scotti Anna

SABATO 26
Ore 20,30: Garbelli Attilio, Iole, Andreina

DOMENICA 27
Ore 11,15: Fugazza Antonia, Dimitri

VENERDÌ 1 APRILE
Ore 20,30: Via Crucis



VOCE del VERBO

24 MARZO

GIORNATA DEI MISSIONARI MARTIRI

missio